



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 617

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 16 settembre 2021

I N D I C E

Commissioni riunite

10^a (Industria, commercio, turismo) e 13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali):

<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 5)</i>	Pag. 5
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 6)</i>	» 5

Commissioni permanenti

2^a - Giustizia:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 181)</i>	Pag. 6
----------------------------------------------------------	--------

3^a - Affari esteri:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 121)</i>	» 7
----------------------------------------------------------	-----

6^a - Finanze e tesoro:

<i>Plenaria</i>	» 8
---------------------------	-----

11^a - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:

<i>Plenaria</i>	» 12
---------------------------	------

12^a - Igiene e sanità:

<i>Comitato ristretto ddl n. 1715 e connessi (Riunione n. 1)</i>	» 15
----------------------------------------------------------------------------	------

14^a - Politiche dell'Unione europea:

<i>Plenaria</i>	» 16
---------------------------	------

Commissioni straordinarie

Per la tutela e la promozione dei diritti umani:

<i>Plenaria</i>	Pag. 25
---------------------------	---------

Per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza:

<i>Plenaria</i>	» 28
---------------------------	------

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Italexit-Partito Valore Umano: Misto-I-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-l'Alternativa c'è-Lista del Popolo per la Costituzione: Misto-l'A.c'è-LPC; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e
sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati:

Plenaria *Pag.* 30

COMMISSIONI 10^a e 13^a RIUNITE

10^a (Industria, commercio, turismo)

13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali)

Giovedì 16 settembre 2021

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 5

Presidenza del Vice Presidente della 13^a Commissione
LANIECE

Orario: dalle ore 8,30 alle ore 9,30

AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI LEGAMBIENTE, WWF, GREEN-PEACE E TRANSPORT & ENVIRONMENT, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, SUGLI ATTI DEL GOVERNO N. 292 (PROMOZIONE DELL'USO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI) E N. 294 (NORME COMUNI PER IL MERCATO INTERNO DELL'ENERGIA ELETTRICA)

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 6

Presidenza del Presidente della 10^a Commissione
GIROTTI

Orario: dalle ore 16,05 alle ore 18,25

AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA), DI ITALIA SOLARE, DI RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO (RSE) E DI ELETTRICITÀ FUTURA, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, SUGLI ATTI DEL GOVERNO N. 292 (PROMOZIONE DELL'USO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI) E N. 294 (NORME COMUNI PER IL MERCATO INTERNO DELL'ENERGIA ELETTRICA)

GIUSTIZIA (2^a)

Giovedì 16 settembre 2021

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 181

Presidenza del Presidente
OSTELLARI

Orario: dalle ore 12,30 alle ore 12,40

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Giovedì 16 settembre 2021

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 121

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Orario: dalle ore 8,30 alle ore 9,55

*AUDIZIONE INFORMALE DELL'AMBASCIATORE D'ITALIA DESIGNATO A MOSCA,
GIORGIO STARACE, INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA*

FINANZE E TESORO (6^a)

Giovedì 16 settembre 2021

Plenaria

272^a Seduta

Presidenza del Presidente
D'ALFONSO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Maria Cecilia Guerra.*

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2020/262 che stabilisce il regime generale delle accise (rifusione) (n. 276)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 53. Esame e rinvio)

Il relatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) introduce lo schema di decreto in esame, che intende recepire nell'ordinamento nazionale la direttiva (UE) 2020/262 del Consiglio del 19 dicembre 2019 che, provvedendo alla modifica e alla rifusione della direttiva 2008/118/CE, contiene ora tutte le disposizioni inerenti il regime generale delle accise.

La direttiva (UE) 2020/262 mira ad armonizzare le condizioni per la riscossione delle accise su prodotti contemplati dalla direttiva 2008/118/CE al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato interno e stabilisce il regime generale relativo alle accise gravanti, direttamente o indirettamente, sul consumo dei seguenti prodotti («prodotti sottoposti ad accisa»): prodotti energetici ed elettricità di cui alla direttiva 2003/96/CE; alcol e bevande alcoliche di cui alle direttive 92/83/CEE e 92/84/CEE; tabacchi lavorati di cui alla direttiva 2011/64/UE.

La direttiva armonizza inoltre le norme relativamente alla distruzione e alla perdita dei prodotti soggetti ad accisa. Nell'eventualità di perdita parziale dovuta alla natura dei prodotti che avviene durante il trasporto

nel territorio di uno Stato membro diverso dallo Stato membro in cui sono stati immessi in consumo, l'accisa non è esigibile se l'importo della perdita rientra nella soglia comune di perdita parziale per tali prodotti sottoposti ad accisa (articoli 6 e 45).

La direttiva armonizza altresì le disposizioni legate al certificato di esenzione. I prodotti sottoposti ad accisa che circolano dal territorio di uno Stato membro verso il territorio di un altro Stato membro in regime di sospensione dall'accisa e beneficiano dell'esenzione dal pagamento, devono essere accompagnati da un certificato di esenzione (articolo 12); l'esonerano dalla garanzia per i movimenti di prodotti energetici attraverso condutture fisse (articolo 17).

La direttiva 2008/118/CE, modificata dagli atti elencati nell'allegato I, parte A, è abrogata con efficacia al 13 febbraio 2023. Il termine per conformarsi agli articoli 2, 3, 6, 12, 16, 17, da 19 a 22, da 25 a 29, da 33 a 46, 54, 55 e 57 della direttiva è fissato al 31 dicembre 2021. Fatto salvo l'articolo 54, essi applicano tali disposizioni a decorrere dal 13 febbraio 2023.

Gli articoli 1, 4, 5, da 7 a 11, 13, 14, 15, 18, 23, 24, 30, 31, 32, da 47 a 53, 56 e 58 si applicano a decorrere dal 13 febbraio 2023.

La direttiva genera dalla proposta della Commissione europea COM(2018) 346.

La delega al recepimento della direttiva è contenuta nella legge 22 aprile 2021, n. 53 (legge di delegazione europea 2019-2020), in particolare all'articolo 1, comma 1.

La direttiva è contenuta nell'allegato A alla predetta legge.

Il relatore passa poi ad illustrare l'articolato dello schema di decreto. L'articolo 1 apporta una serie di ampie modifiche al Testo unico accise che riguardano, tra l'altro: l'individuazione, per casi particolari, del momento in cui sorge l'obbligazione tributaria e la previsione di soglie comuni relative alla perdita parziale dovuta alla natura dei prodotti sottoposti ad accisa durante il loro trasporto tra più Stati membri dell'UE; la disciplina di nuove figure di soggetti obbligati (speditore e destinatario certificati); la previsione di modalità telematiche di tracciamento dei trasferimenti di prodotti immessi in consumo nel territorio di uno Stato membro e spediti verso il territorio di un altro Stato membro, al fine di esservi consegnati per scopi commerciali. L'articolo 2 stabilisce che i riferimenti normativi alla direttiva 2008/118/CE (in via di abrogazione) rinvenibili nelle norme tributarie, nella medesima materia, siano sostituiti da quelli alla nuova direttiva 2020/262/UE. L'articolo 3 prevede che le disposizioni introdotte all'articolo 1 siano efficaci a decorrere dal 13 febbraio 2023, in aderenza a quanto espressamente stabilito dalla direttiva in recepimento, fatte salve specifiche eccezioni (che si applicano dall'entrata in vigore del provvedimento).

Il PRESIDENTE informa che, tenuto conto dell'esigenza rappresentata dal Governo di concludere l'*iter* per l'espressione del parere entro il mese di settembre e del calendario dei lavori dell'Assemblea, l'audi-

zione dei professori Antonio Blandini e Francesco di Ciommo sugli Atti del Governo nn. 172, 273, 274 e 287, in materia finanziaria e creditizia, si svolgerà martedì 21 alle ore 12.

Prende atto la Commissione.

Il senatore BAGNAI (*L-SP-PSd'Az*), sgombrando il campo da qualsiasi finalità ostruzionistica e assicurando, al contrario, la massima disponibilità al dialogo in termini costruttivi, porta all'attenzione dei colleghi il tema del recepimento di normative dell'Unione europea, che sembra vedere il Parlamento, per scelte istituzionali nazionali ed europee, sempre intempestivo, con la conseguenza che nei fatti il contributo della Commissione non risulta mai efficace o valorizzato, nonostante le previsioni chiare della legge n. 234 e del Regolamento del Senato.

Il PRESIDENTE riconosce la ristrettezza dei tempi concessi dall'Esecutivo per l'espressione del parere sugli Atti del Governo all'ordine del giorno, peraltro insolitamente numerosi, ma invita comunque la Commissione ad adempiere al proprio compito entro la data prevista, auspicando per il futuro una sempre maggiore valorizzazione del lavoro parlamentare in ossequio alla legge n. 234 del 2012 sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa europea.

Si associa alle parole del senatore Bagnai il senatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*), che pur garantendo l'intendimento di rispettare i tempi indicati dal Governo, sollecita il Presidente a farsi portavoce delle esigenze del Parlamento di disporre di tempi adeguati per l'esame di provvedimenti così complessi.

Il senatore PEROSINO (*FIBP-UDC*), definendosi in premessa euroscettico, avanza provocatoriamente l'ipotesi che l'Unione europea abbia commissariato l'Italia anche tramite l'attuale Presidente del Consiglio sostenendo e ritiene altresì che la legislazione europea abbia come principale beneficiario gli interessi dell'asse franco-tedesco. Consapevole che non esistano altre opzioni, accetta, pur con amarezza, il termine per l'espressione del parere, ma al tempo stesso si rammarica che spesso il Parlamento, o almeno uno dei suoi due rami, non riesca a incidere neanche sulle normative di produzione nazionale, a tutto favore del Governo.

Il senatore CRUCIOLI (*Misto-l'A.c'è-LPC*), rifacendosi all'intervento del senatore Bagnai, che condivide, ritiene che il Parlamento sia ormai solo un organo ratificatore di decisioni prese altrove. Si dichiara poi per principio contrario, nel merito e nella forma, alle calendarizzazioni imposte dall'esterno e invita il Presidente a non tenere conto delle esigenze indicate dal Governo, nel rispetto delle prerogative parlamentari. Considera peraltro velleitaria l'ipotesi che per il futuro il Parlamento venga tenuto in considerazione dall'Esecutivo e dalle istituzioni europee.

Il senatore LANNUTTI (*Misto-IdV*) considera inaccettabili le procedure imposte al Parlamento, che appare di fatto commissariato da un Presidente del Consiglio cui sembra obbligatorio obbedire a prescindere. Giudicando tuttavia prevalente l'interesse della collettività sulle questioni di rapporti tra poteri, dichiara che si adegnerà ai tempi indicati dal Governo.

Il PRESIDENTE informa incidentalmente che sui documenti relativi alla finanza digitale esaminati in fase ascendente sono in corso interlocuzioni con il Ministero dell'economia per individuare una data utile per l'audizione del Ministro su un *dossier* di estrema rilevanza.

Ricorda quindi, in termini più generali, i principali temi di confronto con l'Unione europea, che riguardano alcuni aiuti legati al terremoto de L'Aquila, l'applicazione della direttiva Bolkestein, Autostrade per l'Italia Spa e Alitalia, sui quali potrà essere raggiunto un accordo, a testimonianza della bontà delle interlocuzioni correnti.

Nel garantire di aver preso atto di quanto sollecitato, ribadisce comunque l'invito a fornire, pur nell'esiguità dei tempi, il più ampio contributo della Commissione, prevedendo per il futuro, grazie al dialogo con il Governo, spazi più ampi di dibattito su tematiche così rilevanti per l'ordinamento interno.

Il seguito dell'esame è rinviato.

La seduta termina alle ore 9,35.

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Giovedì 16 settembre 2021

Plenaria

262^a Seduta

Presidenza della Presidente
MATRISCIANO

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Tiziana Nisini.

La seduta inizia alle ore 9,05.

SINDACATO ISPETTIVO

Interrogazioni

Il sottosegretario Tiziana NISINI, rispondendo all'interrogazione 3-01987, riconosciuta l'importanza della finalità della tutela sociale, previdenziale e sanitaria delle vittime dell'amianto, fa presente che la questione specifica segnalata dagli interroganti, relativa alle criticità riscontrate dai lavoratori del settore della produzione di materiale rotabile per l'accesso ai benefici previdenziali di cui all'articolo 1, comma 277, della legge n. 208 del 2015 ha trovato soluzione con l'articolo 1, commi 360 e 361, della legge di bilancio 2021, che, in particolare, ha consentito l'accesso immediato all'agevolazione.

Dopo aver segnalato la specifica circolare applicativa dell'INPS del 24 febbraio 2021 e riferito i dati forniti dal medesimo istituto riguardo il numero di domande di pensione di anzianità accolte, rileva che con la legge di bilancio 2021 sono stati resi strutturali, per eventi accertati a decorrere dal 1° gennaio 2021, i benefici previsti dal Fondo vittime amianto a favore dei malati di mesotelioma per esposizioni non professionali ed è stata prevista l'erogazione da parte dell'INAIL di una prestazione aggiuntiva.

In riferimento all'impegno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali riguardo l'esposizione dei lavoratori all'amianto segnala le interlocuzioni svolte negli ultimi mesi con gli altri Ministeri competenti, volte ad aggiornare e rafforzare le misure di tutela contenute nella legge n. 257 del 1992.

In conclusione evidenzia che sui temi della sicurezza e della salute, individuale e collettiva, le sollecitazioni e le iniziative del Parlamento sono indispensabili ai fini di una proficua evoluzione della normativa.

Intervenendo in replica, il senatore TARICCO (*PD*) dichiara la propria soddisfazione, con particolare riferimento allo snellimento procedurale disposto nel 2021, che ha consentito la fruizione dei benefici previsti a numerosi aventi diritto. Auspica inoltre per il futuro una maggiore tempestività degli interventi a tutela delle categorie penalizzate.

Rispondendo quindi all'interrogazione 3-02191, il sottosegretario Tiziana NISINI riassume preliminarmente i contenuti dell'attuale disciplina in materia di personale delle amministrazioni pubbliche, la quale prevede la risoluzione obbligatoria del rapporto di lavoro per coloro che hanno maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia ovvero il diritto alla pensione anticipata, avendo raggiunto l'età limite ordinamentale, e segnala che l'INPS procede d'ufficio al collocamento a riposo al perfezionamento dei requisiti pensionistici.

Precisa quindi che in forza della normativa vigente per il personale dipendente dell'INPS il collocamento a riposo obbligatorio per raggiungimento dell'età limite ordinamentale per l'anno 2021 interessa 106 dipendenti, di cui 5 appartenenti al profilo di ispettori di vigilanza, e che per tale profilo, il totale delle cessazioni oltre il sessantacinquesimo anno di età, previste fino a tutto il 2024, è pari a 39 unità. Specifica inoltre che dal 2016 la consistenza del personale di area C, profilo vigilanza, è passata da 1218 a 981 unità.

Ricorda successivamente che con il decreto legislativo n. 149 del 2015 le attività ispettive già esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'INPS e dall'INAIL sono state affidate all'Ispettorato nazionale del lavoro e che presso l'INPS e presso l'INAIL è stato istituito un ruolo a esaurimento per il personale ispettivo appartenente a tali istituti.

Rammenta poi l'impegno del Governo per il potenziamento dell'attività di vigilanza, connesso all'attuazione del PNRR, che prevede l'assunzione di circa 2000 ispettori del lavoro, mentre è stata avviata la procedura per l'assunzione di ulteriori 691 ispettori presso l'Ispettorato nazionale del lavoro.

Riconosce infine l'esigenza di rafforzare il personale amministrativo dell'INPS e, per quanto riguarda la specifica sollecitazione dell'interrogante, circa il superamento degli attuali vincoli normativi per il collocamento obbligatorio in quiescenza, relativamente al personale dell'INPS,

osserva che potrà essere oggetto di valutazione, nell'ambito dell'impianto generale di riforma in materia pensionistica.

Il senatore CARBONE (*IV-PSI*) replica dichiarandosi soddisfatto dei contenuti della risposta. Esprime tuttavia disagio in relazione al ritardo con cui è giunta la risposta all'interrogazione, presentata nel dicembre del 2020, in contrasto con il rispetto dovuto alle prerogative parlamentari, nonché alle aspettative dei cittadini, alla base degli stessi atti di sindacato ispettivo.

La presidente MATRISCIANO osserva che i tempi di risposta alle interrogazioni risentono del generale rallentamento dei lavori della Commissione conseguente all'emergenza epidemiologica. Dichiarando quindi concluso lo svolgimento degli atti di sindacato ispettivo all'ordine del giorno.

IN SEDE CONSULTIVA

(1359) Raffaella Fiormaria MARIN ed altri. – Istituzione della Giornata in memoria delle vittime dell'amianto e assegnazione di un riconoscimento onorifico ai comuni maggiormente colpiti

(Parere alla 1^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

La presidente MATRISCIANO ricorda la proposta di parere favorevole sul disegno di legge in esame formulata dalla relatrice Guidolin nella seduta precedente.

Constatata l'assenza di richieste di intervento, pone quindi in votazione la proposta di parere.

Previa verifica del prescritto numero legale, la Commissione approva unanime.

La seduta termina alle ore 9,20.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Giovedì 16 settembre 2021

Comitato ristretto per l'esame del disegno di legge n. 1715 e connessi

Riunione n. 1

Relatore: MARINELLO (M5S)

Orario: dalle ore 8,40 alle ore 9,30

(1715) Maria Domenica CASTELLONE ed altri. – Riforma del Sistema di emergenza sanitaria territoriale «118»

(179) Maria RIZZOTTI ed altri. – Disciplina del riconoscimento della professione di autista soccorritore

(1127) MARINELLO ed altri. – Riconoscimento della figura e del profilo professionale di autista soccorritore

(1634) Laura STABILE ed altri. – Disposizioni in materia di revisione del modello organizzativo del Sistema di emergenza sanitaria territoriale «118»

(2153) Maria Cristina CANTÙ ed altri. – Riordino del sistema preospedaliero e ospedaliero di emergenza-urgenza sanitaria

(2231) Paola BOLDRINI. – Riordino del sistema di emergenza e urgenza preospedaliero e ospedaliero

(Esame congiunto e rinvio)

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Giovedì 16 settembre 2021

Plenaria**257^a Seduta***Presidenza del Presidente*
STEFANO*La seduta inizia alle ore 12,40.**IN SEDE CONSULTIVA*

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/790, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE (n. 295)

(Osservazioni alle Commissioni 2^a e 8^a riunite. Esame e rinvio)

Il senatore MARCUCCI (*PD*), relatore, introduce l'esame dello schema di decreto legislativo in titolo, con cui si provvede a dare attuazione alla cosiddetta «direttiva copyright», la direttiva (UE) 2019/790 sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale, sulla base della delega legislativa contenuta nella legge di delegazione europea 2019-2020, che all'articolo 9 reca anche i principi e criteri specifici di delega.

Ricorda che il tema del diritto d'autore ha occupato una parte importante dei lavori di approfondimento svolti dalla 14^a Commissione in sede di esame del disegno di legge di delegazione europea. Da tale lavoro sono scaturiti 29 ordini del giorno, accolti dal Governo, su specifici aspetti concernenti l'attuazione della direttiva, volti ad integrare e precisare i 15 criteri specifici di delega contenuti nell'articolo 9 della legge delega.

I temi oggetto dei criteri di delega e degli ordini del giorno vertono su aspetti cruciali della normativa, tra cui, in particolare, quello della determinazione dell'equo compenso spettante agli editori, per le loro pubblicazioni riprodotte dai prestatori di servizi della società dell'informazione (i giganti del *web* tra cui Amazon, Facebook e Google, cosiddetti OTT, *Over The Top*), e quello della determinazione della quota da riservare al-

l'autore di tali pubblicazioni (criterio di cui alla lettera *h*). Altri temi importanti riguardano: la definizione del concetto di «estratti molto brevi» in modo da non pregiudicare la libera circolazione delle informazioni (criterio di cui alla lettera *i*); la definizione delle eccezioni al diritto d'autore per motivi di ricerca scientifica o altre finalità, mediante *text and data mining*; la definizione del concetto di «massimi sforzi», da parte del portale di condivisione, per togliere dalla rete le opere non autorizzate.

La direttiva (UE) 2019/790 ha la finalità di modernizzare il quadro giuridico dell'Unione in materia di diritto d'autore, adattandolo all'ambiente digitale contemporaneo e salvaguardando al tempo stesso un elevato livello di protezione del diritto d'autore e dei diritti connessi, adeguando la legislazione UE alle sempre nuove modalità di creazione, produzione, distribuzione e sfruttamento delle opere.

In particolare gli Stati membri vengono incaricati di introdurre eccezioni alla vigente normativa sul *copyright*, a fini di ricerca, didattica o conservazione, nonché di facilitare l'uso delle opere fuori commercio e la concessione di licenze collettive con effetto esteso.

Gli Stati membri dovranno inoltre prevedere: il riconoscimento dei diritti d'autore agli editori giornalistici, per l'utilizzo *online* delle loro pubblicazioni da parte degli OTT (fatti salvi gli utilizzi privati, i collegamenti ipertestuali e gli estratti molto brevi); l'obbligo, per i portali di condivisione, di ottenere l'autorizzazione per le opere protette da diritto d'autore, salve finalità di citazione, critica, rassegna, caricatura o parodia; la garanzia, per gli autori e gli artisti, di ricevere una remunerazione «adeguata e proporzionata» per lo sfruttamento delle loro opere e di ricevere, al riguardo, informazioni «aggiornate, pertinenti e complete».

Lo schema di decreto legislativo in esame provvede, quindi, a dare attuazione alla direttiva (UE) 2019/790, apportando le opportune modifiche alla legge sul diritto d'autore («Lda»), legge 22 aprile 1941, n. 633.

In particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera *a*), al fine di recepire l'articolo 14 della direttiva, consente l'utilizzo, anche per finalità commerciali, compresi gli usi *online*, copie non originali di opere delle arti visive divenute di pubblico dominio.

La lettera *b*) introduce l'articolo 43-*bis* nella Lda, al fine di recepire quanto previsto dall'articolo 15 della direttiva, riconosce agli editori di pubblicazioni giornalistiche i diritti esclusivi sull'utilizzo *online* delle loro pubblicazioni, da parte dei prestatori di servizi della società dell'informazione, tra i quali servizi sono esplicitamente incluse le imprese che realizzano le rassegne stampa e le imprese che effettuano *media monitoring* (attività di analisi degli utenti dei prodotti editoriali).

I commi da 5 a 7 del nuovo articolo 43-*bis* specificano che tali diritti non possono essere invocati in caso di utilizzo privato (non commerciale) delle opere giornalistiche, da parte di singoli utilizzatori, né quando si utilizzino singole parole, collegamenti ipertestuali o «estratti molto brevi», per i quali ultimi si deve intendere una porzione dell'opera giornalistica che non dispensi dalla lettura integrale della medesima.

Il comma 8 demanda ad un regolamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), da emanarsi entro sessanta giorni, la definizione dei criteri per la determinazione dell'equo compenso dovuto per lo sfruttamento *online* delle opere, tra cui il numero di visualizzazione, gli anni di attività dell'editore, la sua rilevanza sul mercato e il numero di giornalisti impiegati.

Ai sensi del comma 9, in sede di negoziazione del contratto tra editore e OTT, si dovrà tenere conto dei criteri definiti dal regolamento dell'AGCOM, mentre, in caso di mancato accordo, il comma 10 delinea la procedura per la determinazione del compenso da parte della stessa Autorità entro trenta giorni dalla richiesta di avvio del negoziato, fermo restando il diritto di adire l'autorità giudiziaria ordinaria.

Il comma 12 stabilisce l'obbligo per gli OTT di mettere a disposizione, su richiesta, ogni informazione utile alla determinazione dell'equo compenso. Su tale obbligo è prevista la vigilanza e il potere sanzionatorio da parte dell'AGCOM.

Il comma 13 stabilisce che gli editori riconoscano agli autori degli articoli giornalistici una somma commisurata all'equo compenso, compresa tra il due ed il cinque per cento.

Il comma 14 fissa l'estinzione dei diritti in oggetto dopo due anni dalla pubblicazione dell'opera giornalistica, calcolati a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di sua pubblicazione.

La lettera *c*) dello schema di decreto legislativo rafforza la disposizione esistente sull'ulteriore compenso dovuto, in base agli incassi, agli autori del soggetto e della sceneggiatura e al direttore artistico. Tale compenso è esteso anche agli adattatori dei dialoghi, agli artisti interpreti primari e comprimari, inclusi i direttori del doppiaggio e i doppiatori, ed è obbligatoriamente irrinunciabile e calcolato in misura percentuale sugli incassi, la cui entità è stabilita mediante accordi di categoria.

La lettera *d*) sostituisce la dicitura «equo compenso» con «compenso adeguato e proporzionato», in linea con la direttiva.

La lettera *e*) stabilisce il diritto, degli istituti di tutela del patrimonio culturale, di riprodurre le opere protette presenti nelle loro raccolte.

La lettera *f*) adegua la norma al dato reale, in quanto è emerso che le opere in commercio possono essere orfane.

La lettera *g*) introduce le specifiche eccezioni e limitazioni alle norme dettate dalla legge sul diritto d'autore, per le finalità didattiche, di ricerca, *text and data mining*, tenendo conto anche della tecnologia digitale e delle tecnologie di protezione.

La lettera *h*) include i direttori del doppiaggio e i doppiatori nella categoria degli artisti interpreti ed artisti esecutori.

La lettera *i*) apporta modifiche di coordinamento.

La lettera *l*) introduce nella Lda il Titolo II-*quater* recante la disciplina sull'utilizzo di contenuti protetti da parte dei prestatori di servizi di condivisione di contenuti *online*, in attuazione dell'articolo 17 della direttiva. Si tratta dei portali a scopo di lucro, che consentono ai propri utenti di caricare, per la condivisione pubblica, materiali tra cui possono

esservi anche opere protette. La normativa prevede quindi l'obbligo per il portale di condivisione, di aver compiuto i «massimi sforzi, secondo elevati standard di diligenza professionale di settore» per ottenere l'autorizzazione dei titolari dei diritti sulle opere protette.

La lettera *m*) introduce il Titolo II-*quinquies* recante la disciplina sull'utilizzo di opere fuori commercio e altri materiali, in attuazione degli articoli da 8 a 11 della direttiva.

La lettera *n*) dà attuazione all'articolo 18 della direttiva, stabilendo il principio della remunerazione adeguata e proporzionata al valore potenziale o effettivo dei diritti concessi in licenza o trasferiti, in modo da tutelare gli autori, ivi inclusi gli adattatori dei dialoghi e degli artisti interpreti o esecutori, dei direttori del doppiaggio e dei doppiatori, nel caso in cui concedano la licenza o trasferiscano i diritti per lo sfruttamento delle loro opere.

La lettera *o*) introduce una serie di misure al fine di garantire il buon funzionamento delle negoziazioni del diritto d'autore, prevedendo che i soggetti operanti nel settore e i titolari dei diritti possano avvalersi dell'AGCOM per ricevere assistenza.

Si prevede, inoltre, l'obbligo di trasparenza, che permette agli autori e agli artisti di ottenere, con cadenza almeno trimestrale, dal cessionario o dal licenziatario, le informazioni aggiornate e complete sullo sfruttamento e sull'esecuzione delle loro opere, in attuazione dell'articolo 19 della direttiva.

Si prevede, inoltre, che gli autori e gli artisti interpreti o esecutori hanno facoltà di richiedere l'attivazione di un meccanismo di adeguamento contrattuale al fine di ottenere una remunerazione ulteriore, adeguata ed equa, qualora quella inizialmente pattuita si riveli nel tempo sproporzionatamente bassa, in attuazione dell'articolo 20 della direttiva.

Infine, la lettera *p*) recepisce l'articolo 23 della direttiva, stabilendo l'inopponibilità di tutte quelle pattuizioni inserite all'interno di accordi che siano in contrasto con i nuovi obblighi di cui alla precedente lettera.

L'articolo 2 dello schema di decreto legislativo prevede una clausola di salvaguardia per i contratti conclusi e per i diritti acquisiti prima del 7 giugno 2021, mentre l'articolo 3 reca la clausola di invarianza finanziaria e stabilisce che gli oneri finanziari che gravano sull'AGCOM, saranno coperti mediante un contributo a carico dei soggetti interessati.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2020/262 che stabilisce il regime generale delle accise (rifusione) (n. 276)

(Osservazioni alla 6^a Commissione. Esame. Osservazioni favorevoli)

Il senatore CANDIANI (*L-SP-PSd'Az*), relatore, introduce l'esame dello schema di decreto legislativo in titolo, che provvede a recepire nell'ordinamento nazionale la direttiva (UE) 2020/262, di modifica e rifu-

sione della direttiva 2008/118/CE, relativa al regime generale delle accise. Il termine per il recepimento è stabilito dalla stessa direttiva al 31 dicembre 2021, la quale specifica tuttavia che la normativa dovrà applicarsi solo a partire dal 13 febbraio 2023.

Il provvedimento è stato presentato in forza della delega legislativa, conferita con la legge di delegazione 2019-2020. Il termine per l'esercizio della, sulla base delle disposizioni procedurali di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 31 della legge n. 234 del 2012, è previsto in scadenza il prossimo 30 novembre 2021.

Per quanto riguarda i principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega legislativa, la legge di delegazione non prevede criteri specifici. Si applicano, pertanto, unicamente i criteri generali di delega, di cui all'articolo 32 della legge n. 234 del 2012.

Lo scopo della nuova direttiva è quello di armonizzare, negli Stati membri, le condizioni per la riscossione delle accise sui prodotti contemplati dalla direttiva 2008/118/CE, al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato interno. I prodotti sottoposti ad accisa sono quelli energetici e l'elettricità (direttiva 2003/96/CE), alcol e bevande alcoliche (direttive 92/83/CEE e 92/84/CEE) e i tabacchi lavorati (direttiva 2011/64/UE). La direttiva armonizza il momento in cui i prodotti sono sottoposti ad accisa, stabilendolo nell'atto della loro fabbricazione o estrazione nel territorio dell'Unione, oppure all'atto della loro importazione o dell'ingresso irregolare nel territorio dell'Unione, e armonizza il momento della sua esigibilità, identificandolo nel momento della immissione in consumo dei prodotti.

La direttiva disciplina anche il regime di sospensione dall'accisa, relativo al periodo precedente all'immissione in consumo, e stabilisce che se i prodotti sottoposti ad accisa immessi in consumo nel territorio di uno Stato membro sono trasportati verso il territorio di un altro Stato membro per esservi consegnati per scopi commerciali o per essere utilizzati, essi sono sottoposti ad accisa nello Stato membro di destinazione. Per quanto riguarda le vendite a distanza, la direttiva prevede la possibilità di consentire allo speditore di nominare un rappresentante fiscale, stabilito nello Stato membro di destinazione, quale debitore dell'accisa.

La direttiva armonizza inoltre le norme relative ai casi di distruzione e perdita totale o parziale dei prodotti soggetti ad accisa, e stabilisce l'obbligo del certificato di esenzione per i prodotti sottoposti ad accisa che circolano tra Stati membri in regime di sospensione.

Lo schema di decreto legislativo in esame provvede, quindi, a recepire le novità previste dalla direttiva (UE) 2020/262, apportando, a tal fine, numerose e consistenti modifiche al Testo unico sulle accise (TUA), di cui al decreto legislativo n. 504 del 1995.

L'articolo 1 apporta una serie di ampie modifiche che riguardano, tra l'altro: l'individuazione, per casi particolari, del momento in cui sorge l'obbligazione tributaria e la previsione di soglie comuni relative alla perdita parziale dovuta alla natura dei prodotti sottoposti ad accisa durante il loro trasporto tra più Stati membri dell'UE; la disciplina di nuove figure

di soggetti obbligati (speditore e destinatario certificati); la previsione di modalità telematiche di tracciamento dei trasferimenti di prodotti immessi in consumo nel territorio di uno Stato membro e spediti verso il territorio di un altro Stato membro, al fine di esservi consegnati per scopi commerciali.

L'articolo 2 stabilisce che i riferimenti normativi alla direttiva 2008/118/CE (in via di abrogazione) rinvenibili nelle norme tributarie, nella medesima materia, siano sostituiti da quelli alla nuova direttiva (UE) 2020/262.

L'articolo 3 stabilisce che le disposizioni introdotte dagli articoli 1 e 2 siano efficaci a decorrere dal 13 febbraio 2023, in aderenza a quanto espressamente stabilito dalla direttiva in recepimento.

Il relatore presenta, quindi, un conferente schema di osservazioni favorevoli.

Il PRESIDENTE, in assenza di richieste di intervento, previa verifica della presenza del numero legale, pone ai voti lo schema di osservazioni, pubblicato in allegato al resoconto di seduta.

La Commissione approva.

Schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2019/1151 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, recante modifica della direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario (n. 290)

(Osservazioni alla 2^a Commissione. Esame e rinvio)

Il senatore NANNICINI (*PD*), relatore, introduce l'esame dello schema di decreto legislativo in titolo, che provvede a recepire la direttiva (UE) 2019/1151, recante modifica della direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario.

La direttiva 2017/1132, come modificata, prevede che gli Stati membri predispongano le procedure volte a consentire lo svolgimento della costituzione delle società e della registrazione delle succursali *online*, lasciando tuttavia impregiudicate le normative e le procedure nazionali, purché siano resi possibili almeno la costituzione *online* della società e la registrazione *online* di documenti e informazioni. La finalità è quella di ridurre i costi, le tempistiche e gli oneri amministrativi connessi a tali processi.

L'articolo 29 della legge n. 53 del 2021 (legge di delegazione europea 2019-2020) stabilisce principi e criteri direttivi specifici per il recepimento.

Il termine per il recepimento della direttiva è scaduto il 1° agosto 2021.

Passando alla descrizione dell'articolato, l'articolo 1 reca le definizioni, mentre l'articolo 2 disciplina le modalità con cui l'atto costitutivo delle società a responsabilità limitata e delle società a responsabilità limi-

tata semplificata può essere ricevuto dal notaio, per atto pubblico informatico, con la partecipazione in videoconferenza delle parti richiedenti.

L'articolo 3 disciplina la pubblicità di dati e atti societari attraverso il registro delle imprese in modalità digitale, mentre l'articolo 4 riguarda la registrazione delle filiali e la notifica della cessazione delle filiali e l'articolo 5 concerne il deposito telematico di atti e informazioni relativi a società ed a sedi secondarie.

L'articolo 6 modifica alcune norme del codice civile in materia di società e introduce il nuovo articolo 2508-*bis* del codice in materia di registrazione e cancellazione telematica della sede secondaria di una società soggetta alla legge di uno Stato membro dell'Unione europea.

L'articolo 7 prevede lo scambio di informazioni su amministratori colpiti da cause di ineleggibilità o decadenza. Gli effetti di tali disposizioni decorrono dal 1° agosto 2023, in base a quanto stabilito dall'articolo 12.

L'articolo 8 indica gli atti e i dati che sono disponibili gratuitamente tramite il sistema di interconnessione dei registri delle imprese (BRIS), mentre l'articolo 9 disciplina le modalità di rilascio ed autenticazione dei dati e documenti da parte del registro delle imprese.

L'articolo 10 identifica gli atti e documenti consultabili tramite il sistema di interconnessione dei registri delle imprese (BRIS) e l'articolo 11 reca la clausola di invarianza finanziaria.

Il relatore ritiene opportuno dedicare particolare attenzione su alcuni aspetti relativi all'esercizio della delega da parte dello schema di decreto legislativo, che si riserva di esporre nella successiva seduta.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

SULL'ESAME DELLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO N. 271

In riferimento all'esame dello schema di decreto legislativo n. 271, recante attuazione della direttiva (UE) 2019/713 relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, la relatrice, senatrice MASINI (*FIBP-UDC*), avverte che la Commissione di merito ha già concluso l'esame e ha espresso un parere non ostativo.

Ritiene comunque opportuno esporre la propria proposta di osservazioni favorevoli sul provvedimento, evidenziando i seguenti rilievi: in riferimento all'articolo 2, lettera c), dello schema, che modifica l'articolo 640-*ter*, secondo comma, del codice penale, si valuti l'opportunità di specificare che è il fatto di frode informatica a produrre il trasferimento di denaro, elemento qualificativo che non compare nella attuale formulazione del testo; in riferimento all'articolo 3 dello schema, relativo alla responsabilità amministrativa da reato, si valuti l'opportunità di specificare se, con il richiamo dell'articolo 640-*ter*, secondo comma, del codice penale siano

sanzionate le sole ipotesi aggravate introdotte dall'articolo 2 dello schema, relative alla frode informatica che produce un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta digitale – come affermato dalla relazione illustrativa – oppure, come si ricava dalla formulazione della disposizione, tutte le ipotesi aggravate contemplate dal secondo comma.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 13.

OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 276

La 14^a Commissione permanente,

considerato che:

– lo schema di decreto legislativo in titolo è volto a dare attuazione alla direttiva (UE) 2020/262, di modifica e rifusione della direttiva 2008/118/CE, relativa al regime generale delle accise, in base alla delega legislativa contenuta nella legge di delegazione europea 2019-2020 (legge 22 aprile 2021, n. 53), senza principi specifici di delega, il cui termine scadrà il prossimo 30 novembre 2021;

– il termine per il recepimento della direttiva negli Stati membri è stabilito dalla stessa al 31 dicembre 2021, la quale specifica tuttavia che la normativa dovrà applicarsi solo a partire dal 13 febbraio 2023;

considerati i contenuti della direttiva, finalizzata ad armonizzare in modo compiuto, negli Stati membri, le condizioni per la riscossione delle accise sui prodotti contemplati dalla direttiva 2008/118/CE, al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato interno;

valutato che lo schema di decreto legislativo provvede a recepire le novità previste dalla direttiva (UE) 2020/262, apportando, a tal fine, numerose e consistenti modifiche al Testo unico sulle accise (TUA), di cui al decreto legislativo n. 504 del 1995, prevedendo che le modifiche acquistino efficacia a decorrere dal 13 febbraio 2023, in aderenza a quanto stabilito dalla direttiva,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli.

COMMISSIONE STRAORDINARIA
per la tutela e la promozione
dei diritti umani

Giovedì 16 settembre 2021

Plenaria
63ª Seduta

Presidenza del Presidente
FEDE
indi del Vice Presidente
IWOB

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, la dottoressa Chiara Cardoletti, rappresentante dell'UNHCR per l'Italia, Santa Sede e San Marino.

La seduta inizia alle ore 13.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente FEDE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani, vigenti in Italia e nella realtà internazionale: audizione della dottoressa Chiara Cardoletti, rappresentante dell'UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino, sulla situazione umanitaria in Afghanistan e le prospettive nella regione

Prosegue l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 29 luglio scorso.

In apertura di seduta il presidente FEDE saluta la rappresentante dell'UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino, dottoressa Chiara Cardoletti, e i senatori presenti nonché quelli collegati da remoto, e precisando che la seduta stessa sarà centrata sul tema della protezione dei diritti umani in Afghanistan, ricorda che nelle settimane scorse all'interno della Commissione si è formato un osservatorio per i diritti delle donne in Afghanistan che ha già articolato le sue prime iniziative.

Il presidente IWOBİ assume la presidenza ringraziando il presidente Fede e rivolgendo un saluto alla vicepresidente Binetti, ai senatori presenti ed alla dottoressa Cardoletti.

La dottoressa Chiara CARDOLETTI, rappresentante dell'UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino, ricorda che l'Alto commissario per i rifugiati delle Nazioni Unite, Filippo Grandi, è in questi giorni in Afghanistan per stabilire i primi contatti con le nuove autorità di quel paese allo scopo anche attraverso tale presenza di dare un contributo alla stabilizzazione della situazione che possa scongiurare una grave crisi umanitaria. Preoccupa il problema degli sfollati che sono attualmente stimati in tre milioni e mezzo ma che potrebbero crescere di numero ove si profilasse il collasso economico in Afghanistan e ove si verificassero diffuse e ancor più gravi violazioni dei diritti umani. Se dovessero consolidarsi le linee di divisione tra governanti di cui si vedono le prime avvisaglie il paese correrebbe il rischio di una guerra civile con conseguenze disastrose sotto ogni punto di vista. Il tentativo portato avanti dall'UNHCR è di tenere aperto un canale di dialogo con le autorità talebane intorno al quale realizzare iniziative che consentano il miglioramento della situazione complessiva del paese. È stata già ottenuta la possibilità per le donne che operano per l'UNHCR di restare nel paese, il che è fondamentale per continuare a dare tutela alle necessità delle donne afgane. L'UNHCR è presente anche nei paesi destinatari dei primi flussi di rifugiati provenienti dall'Afghanistan, come Pakistan, Tagikistan e Iran. È peraltro probabile che un elevato numero di rifugiati riesca a raggiungere l'Europa e il vecchio continente dovrebbe attrezzarsi con risorse adeguate e aprire ad essi le frontiere. A questo proposito è importante che il linguaggio rifletta la verità dei fatti, considerando le persone che giungono dall'Afghanistan come rifugiati meritevoli delle tutele offerte dal diritto internazionale. L'UNHCR è a disposizione per agevolare accoglienza e integrazione.

La senatrice BONINO (*Misto-+Eu-Az*), intervenendo da remoto, rappresenta il rischio che in Afghanistan possa scoppiare una guerra civile che aggraverebbe i problemi e provocherebbe un disastro sul piano umanitario. Auspica che siano facilitati i ricongiungimenti tra rifugiati afgani e le famiglie eventualmente presenti nei paesi europei.

La senatrice RAUTI (*FdI*), intervenendo da remoto, informa che la Commissione difesa ha dato il via alle prime audizioni connesse con l'ap-

profondimento della crisi afghana come affare assegnato ai sensi del Regolamento del Senato. È stato altresì costituito il «Gruppo di senatrici solidale con le donne afghane». Da queste iniziative potrà venire un contributo concreto rispetto alla situazione umanitaria in quel paese, in particolare delle donne. In questo quadro occorrerebbe acquisire una conoscenza maggiore dei progetti di lungo respiro che potrebbero dare sollievo alla popolazione afghana, valorizzando ove possibile le risorse già stanziare per la missione italiana in Afghanistan che il governo ha destinato a scopi umanitari in quel paese.

La senatrice BINETTI (*FIBP-UDC*), ricordando che questa Commissione ha istituito un osservatorio sulla condizione delle donne in Afghanistan, sottolinea i rischi connessi ad una intensificazione del traffico di stupefacenti provenienti da quel paese, reso più semplice dalla partenza degli occidentali. Auspica inoltre che i paesi occidentali agevolino l'arrivo di giovani, in particolare le ragazze, che compiere in Italia o nei paesi europei il loro percorso di studio.

La senatrice VANIN (*M5S*) esprime preoccupazione riguardo all'aumento del numero di rifugiati dall'Afghanistan, sottolineando la necessità che lungo la rotta balcanica venga attrezzata una rete di assistenza che agevoli accoglienza e integrazione.

Il presidente IWOBI ricorda l'importanza di dare tutela ai diritti fondamentali della persona ovunque siano minacciati nel mondo in particolare nelle situazioni di maggior rischio come è attualmente in Afghanistan.

La dottoressa CARDOLETTI, nel riconoscere che effettivamente la situazione in Afghanistan potrebbe degenerare, sottolinea l'importanza di iniziative come quella di senatrici solidali con le donne afghane e l'osservatorio istituito dalla Commissione diritti umani, rilevando che è necessario che, al di là dell'emergenza di queste settimane, la comunità internazionale non dimentichi l'Afghanistan, dotando di risorse adeguate i numerosi progetti umanitari che insistono su quel paese – l'UNHCR ne ha peraltro sviluppati molti. In questo quadro è necessario che le politiche portino ad una reale accoglienza e ad una efficace integrazione dei rifugiati.

Il presidente IWOBI ringrazia la dottoressa Cardoletti e i senatori presenti e dichiara chiusa la procedura informativa.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14.

COMMISSIONE STRAORDINARIA
per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo,
antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza

Giovedì 16 settembre 2021

Plenaria

16ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
VERDUCCI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, Oreste Pollicino, professore ordinario di diritto costituzionale e di diritto dei media presso l'Università Bocconi di Milano e Giuseppe Di Genio, professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Salerno.

La seduta inizia alle ore 13.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente VERDUCCI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e la trasmissione sul canale satellitare del Senato e sulla *web-TV* e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso. Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla natura, cause e sviluppi recenti del fenomeno dei discorsi d'odio, con particolare attenzione alla evoluzione della normativa europea in materia: audizione di Oreste Pollicino, professore ordinario di diritto costituzionale e di diritto dei media presso l'Università Bocconi di Milano

Prosegue l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 14 settembre.

Il presidente VERDUCCI introduce i temi dell'audizione e dà il benvenuto al professor Oreste Pollicino, professore ordinario di diritto costituzionale e di diritto dei *media* presso l'Università Bocconi di Milano.

Il professor POLLICINO svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i senatori MALAN (*FdI*) da remoto, PEROSINO (*FIBP-UDC*), MINUTO (*FIBP-UDC*) da remoto e VERDUCCI (*PD*), ai quali replica il professor POLLICINO.

Il presidente VERDUCCI ringrazia il professor Pollicino per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

La seduta, sospesa alle ore 13,42, riprende alle ore 13,50.

Audizione di Giuseppe Di Genio, professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Salerno

Il presidente VERDUCCI dà il benvenuto al professor Di Genio, professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Salerno.

Il professor DI GENIO svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i senatori URARO (*L-SP-PSd'Az*), MINUTO (*FIBP-UDC*) da remoto e VERDUCCI (*PD*), ai quali replica il professor DI GENIO.

Il presidente VERDUCCI ringrazia il professor Di Genio per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento
e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati

Giovedì 16 settembre 2021

Plenaria

11ª Seduta

Presidenza del Presidente
BRESSA

La seduta inizia alle ore 13,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via *web tv*.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Presidente del CNEL, Prof. Tiziano TREU

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del Professor Tiziano Treu, Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).

Il Professor Tiziano TREU illustra un documento, consegnato agli atti della Commissione.

Dopo un intervento del professor Michele FAIOLI, Consigliere del CNEL, intervengono per porre quesiti i senatori FLORIS (*FIBP-UDC*), ROMANO (*M5S*) e il Presidente BRESSA (*Aut (SVP-PATT, UV)*).

Il professor TREU risponde ai quesiti posti dai Senatori intervenuti.

Il Presidente BRESSA ringrazia il Professor Treu per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa la sua audizione.

La seduta termina alle ore 14,15.

